

COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 29 aprile 2011

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010.

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **19.15** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE		X	13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI	X	
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI	X	
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI	X		20) FRANCESCO AVERSA	X	
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI		X
11) LUCIANO PALLESCHI		X	TOTALE	18	3

assegnati n. 20 + 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 17 + 1 (Sindaco)
assenti n. 3

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Sindaco, avv. Umberto Macchi, che presiede l'assemblea in sostituzione del Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, da inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Daniela Ventriglia.

Preso atto che all'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno sono presenti 18 consiglieri, come da frontespizio della presente deliberazione, il Sindaco, che presiede l'assemblea in sostituzione del Presidente del consiglio comunale avv. Di Legge, cede la parola all'assessore Rinaldo Giordani il quale ricorda che il presente punto è stato ampiamente dibattuto in Commissione Bilancio. (si riporta di seguito il testo della relazione dell'assessore Giordani)

“Premessa”

Il rendiconto di gestione che, questa sera, viene presentato al Consiglio comunale per la approvazione, riguarda l' esercizio finanziario 2010.

Il rendiconto rappresenta la sintesi gestionale e politica delle attività svolte e quindi riveste un ruolo fondamentale per conoscere il grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

I destinatari del rendiconto , proprio per la valenza che esso esprime sono pertanto tutti gli utilizzatori del bilancio dell'ente: cittadini, consiglieri comunali, organi di controllo ed altri enti pubblici , dipendenti , finanziatori e fornitori dell'ente.

In sostanza il rendiconto non è un documento di natura esclusivamente contabile, ma un atto fondamentale di rilevante contenuto politico/finanziario.

Esso, innanzitutto, consente il controllo che il Consiglio comunale, nell'espletamento delle sue prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, è chiamato ad esercitare sulla Giunta quale organo esecutivo.

Il rendiconto, nel sistema del bilancio, fornisce informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari del Comune. Evidenzia, in particolare, se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione e se sono state ottenute ed usate secondo le disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Il rendiconto della gestione pertanto non si limita a fornire i dati e le informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale che permettano la verifica della fase autorizzatoria - finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio.

Il documento che viene presentato in questo Consiglio consente di ottenere informazioni , a beneficio di tutti gli attori coinvolti (sia i decisori a livello politico e i responsabili dei servizi e della gestione, sia i cittadini quali destinatari delle politiche pubbliche locali e dei servizi resi dall'ente in via diretta o indiretta). Inoltre esso rende possibile la concreta verifica e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica nonché dei risultati e degli effetti socialmente rilevanti prodotti mediante l'impiego di risorse pubbliche.

E' soprattutto con il rendiconto di gestione che il Comune è in grado di dimostrare il livello di “accountability” raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di generare “valore pubblico”

per la comunità di riferimento, di misurare e rendere riconoscibile tale "valore" e di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

Nella predisposizione del rendiconto 2010, nonostante le sollecitazioni del revisore che chiede un sempre maggiore sforzo in questa direzione, si è voluto dare una cura e un rilievo particolari alla Relazione della Giunta comunale al rendiconto di gestione, prescritta dagli artt. 151/comma 6 e 231 del TUEL.

La Relazione, in particolare, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari sui mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010, sulla programmazione delle entrate e delle uscite, sullo stato di realizzazione dei singoli programmi della relazione previsionale e programmatica, sui risultati finanziari di gestione e di amministrazione, sull'impatto della politica fiscale del bilancio, sugli aspetti economico-patrimoniali e sull'andamento della gestione.

Tale relazione consente una valutazione ragionata del rendiconto 2010 anche per la novità rappresentata dal controllo di gestione e dai relativi prospetti allegati allo stesso rendiconto e pertanto ad essa principalmente rinviamo unitamente alla relazione del revisore unico dei conti.

Il consuntivo, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito web del nostro Comune.

Alcune brevi riflessioni sui dati più significativi e sugli aspetti salienti della gestione 2010

La gestione del Bilancio 2010 è stata fortemente condizionata dalla situazione di profonda crisi economica del paese e da un quadro della finanza locale caratterizzato dal blocco della già parziale autonomia fiscale. Inoltre ha risentito della grande incertezza nell'attribuzione dei trasferimenti erariali, soprattutto per alcune partite rilevanti per il bilancio (dalla riduzione dei contributi statali per maggiore gettito ICI dei fabbricati ex rurali, al notevole ritardo con cui sono stati determinati i trasferimenti relativi ai "costi della politica" e quelli relativi al rimborso delle minori entrate derivanti dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa) e, soprattutto, della assurda normativa del patto di stabilità che di fatto blocca l'ente ed alcune dinamiche finanziarie funzionali alla realizzazione degli obiettivi di natura politica, il cui rispetto di fatto frena anche i tempi di realizzazione degli investimenti programmati.

Nonostante le difficili condizioni di contesto, con una accorta ed efficiente programmazione e gestione delle risorse, è stato possibile per l'anno 2010 mantenere i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei servizi comunali.

Il risultato di amministrazione

Il conto consuntivo 2010 si è chiuso con un lieve avanzo di amministrazione di € 7.682, come avvenuto nell'anno 2009 e fa seguito ai due anni 2008/2007 chiusi in disavanzo.

L'analisi di tale avanzo evidenzia le cause di un risultato contabile di amministrazione che è caratterizzato da:

- Un risultato molto positivo della gestione di competenza, determinato da una previsione oculata in termini di entrata che ha visto le entrate tributarie in linea con il dato previsionale (3.675 =) e le

entrate extra-tributarie aumentate del 6% di contro è continuato il processo di diminuzione costante dei trasferimenti statali e regionali con una contrazione del 9% rispetto alle previsioni.

Inoltre la spesa corrente, a causa del processo continuo di monitoraggio e verifica dell'efficienza della stessa da parte dell'amministrazione e dei responsabili preposti oltre allo stimolo sicuramente positivo del controllo di gestione ha visto una contrazione del 7%.

In particolare se verifichiamo i singoli interventi di spesa per l'anno 2010 possiamo notare le seguenti riduzioni di spesa rispetto all'anno 2009:

- spesa personale - 7% rispetto al 2009;
- acquisto beni – 8% ;
- prestazione servizi – trasferimenti – 2% (il dato è cumulato perché risente della diversa classificazione della spesa sostenuta per la partecipata Multiservizi Lepini srl – da Prest servizi a trasferimenti (contributi in conto esercizio).

La gestione residui

La gestione dei residui presenta viceversa uno sbilancio di competenza negativo per € 489.000 che risente di una maggiore severità di analisi nella gestione dei residui soprattutto attivi sostenuta con vigore dalla Corte dei Conti al fine di non avere una situazione contabile finanziaria che tenga conto delle partite di difficile esazione .

L'eliminazione delle partite di residui attivi di dubbia esigibilità non ha prodotto effetti negativi sul risultato di esercizio e sugli equilibri di bilancio in quanto l'ente, tenendo un comportamento prudente, ha svalutato tali valori in corrispondenza di un avanzo di competenza che permetteva l'assorbimento dello squilibrio negativo nella gestione degli stessi residui .

Nel 2011 in sede di approvazione del bilancio di previsione per lo stesso anno abbiamo avuto modo di allocare anche una risorsa, seppur contenuta, al fondo svalutazione crediti destinata a coprire eventuali altre rettifiche dei residui attivi.

Da rilevare che se l'ente dovesse ottenere nel 2011 e negli anni seguenti avanzi di amministrazione più consistenti impegneremo certamente ulteriori risorse, in via prudenziale, per rafforzare il fondo svalutazione crediti vincolando una parte dell'avanzo di amministrazione.

La gestione competenza

La gestione di competenza 2010 chiude con un avanzo di € 492.774 risultante da un avanzo di parte corrente di € 413.722 e da avanzo di parte investimenti di € 79.051.

Dell'esercizio 2009 l'avanzo della gestione di competenza era stato di € 55.506,00 quindi notevolmente inferiore a quello del 2010 mentre nell'anno 2008 avevamo avuto un risultato negativo per oltre 500.000, il che da contezza dell'importante lavoro svolto in questi anni per determinare condizioni di equilibrio finanziario stabile sul fronte della competenza .

Con riferimento alla gestione delle entrate si riscontra un elevato indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) rispetto al dato

previsionale definitivo 2010 che è la condizione indispensabile per garantire il pareggio del bilancio.

Per le entrate tributarie la percentuale di accertamento è del 99,83%, mentre per le entrate per contributi e trasferimenti correnti è del 91% e per le entrate extratributarie la percentuale

La percentuale di accertamento delle entrate in conto capitale è in linea con le corrispondenti spese in conto capitale.

Sul fronte della spesa corrente si registra una percentuale di impegni sulle previsioni definitive pari al 93 %. La spesa corrente impegnata nel 2010 risulta , come già evidenziato , inferiore del 7% a quella dell'anno precedente.

Tra le economie di parte corrente l'importo più rilevante è certamente da ascrivere alle spese del personale (-7%) ma vi è da dire che economie importanti si sono registrate anche nelle voci legate all'acquisto dei beni per l'ente ed ai servizi ciò è il risultato , a mio modesto avviso , di quel processo di razionalizzazione della spesa che ha avuto nei continui richiami dell'amministrazione ai responsabili di servizio al fine di rendere efficiente il processo di spesa e grazie anche all'ausilio del controllo di gestione che ha permesso alle figure apicali dell'ente di avere contezza su base trimestrale delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate .

Come si evince dalla Relazione Tecnica, la spesa di personale (Intervento 1 del Bilancio), nel corso del biennio 2009/2010 ha fatto registrare un decremento del 7%, coerentemente con le disposizioni normative vigenti e questo ha permesso all'ente di diminuire l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti passate dal 25 al 22%. La realizzazione degli investimenti durante l'anno 2010 è stata negativamente influenzata dal rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.

E' stato necessario limitare gli impegni di spesa sugli stanziamenti relativi alle opere pubbliche programmate, attivando solo alcuni interventi considerati prioritari ed indispensabili.

Il patto di stabilità

Nel corso del 2010 l'andamento delle spese è stata fortemente condizionata dalla necessità e dalla volontà di provvedere al rispetto del patto di stabilità.

Le regole del patto di stabilità interno sono state nuovamente cambiate con rilevanti differenze rispetto agli anni precedenti, dall'art. 77 bis del D.L. 112/2008, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 6 agosto 2008 n. 133.

Il rispetto dell'obiettivo programmatico imposto dalla nuova normativa è molto impegnativo.

Ciononostante grazie al monitoraggio e al controllo continuo da parte servizio finanziario della dinamica degli impegni e dei pagamenti, con il concorso responsabile di tutti i responsabili dei servizi, è stato possibile rispettare per l'anno 2010 il patto di stabilità, con un risultato molto apprezzabile di circa 1 milione di € di miglioramento del saldo programmato senza contare il plafond concesso dal patto regionalizzato per circa 500.000 €.

Ciò ha evitato le gravi sanzioni previste dalla normativa che avrebbero, tra l'altro, comportato sensibili tagli della spesa corrente per il bilancio 2010 con le conseguenti gravi ricadute in termini di penalizzazione dei servizi e delle prestazioni sociali.

I servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, i servizi cioè che non sono dovuti per obbligo istituzionale, sono utilizzati a richiesta dell'utente e non sono erogati a titolo gratuito per legge, il rendiconto 2010 evidenzia una percentuale di copertura delle spese con le corrispondenti entrate del 66 %.

In particolare le percentuali di copertura per ciascun servizio a domanda individuale sono le seguenti:

- asilo nido 62,6%
- impianti sportivi 53,60%
- mense sociali 93,94% - (grazie al contributo regionale)
- musei 56% ;
- lampade votive 66,41%.

E' da tenere presente che il tasso minimo di copertura del 36%, stabilito per tali servizi dalla legge, riguarda solo gli enti che non si trovano in situazione di deficitarietà strutturale.

Come risulta dalla verifica dei relativi parametri, allegata al rendiconto 2010, il Comune di Priverno non è nella condizione di deficit strutturale (pur avendo tre indicatori non in linea – sostanzialmente trattasi della gestione dei residui attivi e passivi e dell'anticipazione di cassa) e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

Gli indicatori finanziari ed economici

Nella Relazione tecnica al rendiconto e nella Tabella dei parametri gestionali sono rilevati anche gli indicatori finanziari ed economici che forniscono importanti indicazioni in merito alla situazione finanziaria dell'Ente.

I valori riportati sono confrontati con le risultanze degli esercizi precedenti, allo scopo di poter esprimere una valutazione più significativa e non episodica di come l'azione amministrativa si è sviluppata nel tempo.

L'analisi degli indici relativi all'esercizio 2010, in raffronto con quelli degli esercizi precedenti, pone in evidenza che:

- l'autonomia finanziaria (esprime l'incidenza delle entrate proprie cioè le entrate tributarie ed extra-tributarie sul totale delle entrate correnti) è in linea con quella dello scorso anno ed è pari al 48% ;
- l'autonomia impositiva (che esprime il grado di autofinanziamento dell'ente rispetto al prelievo tributario) è cresciuta di un punto , passando dal 30% al 31% ; ciò è certamente il frutto dell'attività di recupero evasione tributaria (vedi aree fabbricabili) e del consolidamento del gettito;

- l'indice di copertura delle spese correnti che esprime il grado in cui le entrate proprie dell'ente coprono la spesa corrente è cresciuta di cinque punti passando dal 48% del 2009 al 53% del 2010;
- un indicatore che invece non ha dato un risultato in crescita, come avvenuto per tutti gli altri, e la velocità di riscossione delle entrate (riscossioni I/III titolo entrate su accertamenti I/III titolo entrate) che passa dal 74% del 2009 al 66% del 2010 e ciò da contezza della situazione dell'ente che a fronte di una gestione della competenza notevolmente migliorata presenta ancora una situazione di tensione sul fronte della cassa resa difficile oltremodo per lo stato di difficoltà di molte famiglie causa la crisi economica che ha caratterizzato questo ultimo triennio.
- l'indebitamento dell'ente è assolutamente sotto controllo attestandosi al 4,37% delle entrate correnti (2009) con una diminuzione di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Questo è il frutto di una politica oculata di gestione del debito che ha visto l'ente effettuare, nel corso degli anni, oltre ad operazioni di estinzione anticipata dei mutui rinegoziandoli a tassi competitivi anche un'importante operazione di estinzione anticipata con sottoscrizione di BOC a tassi assolutamente più bassi di quelli in essere con vantaggi che nel corso degli anni 2006/2010 sono sotto gli occhi di tutti.

I programmi

La relazione della Giunta compie anche un'analisi dettagliata del grado di raggiungimento dei programmi gestionali individuati nella relazione previsionale e programmatica 2009/2011.

Il Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previsionale e della relazione previsionale e programmatica, approva la proposta della Giunta in ordine alla individualizzazione dei programmi strategici dell'amministrazione ed alle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di ciascun programma.

La Giunta comunale successivamente esplicita gli indirizzi del Consiglio Comunale, individuando obiettivi mirati e specifici, il cui conseguimento consentirà la realizzazione dei progetti indicati nei documenti programmatici ed assegnandoli ai responsabili dei servizi.

Il monitoraggio sul grado di raggiungimento, alla data del 31 dicembre 2010, degli obiettivi assegnati ai responsabili di servizio con il Piano esecutivo di gestione consente di esprimere una valutazione sull'operato complessivo e della struttura organizzativa e della struttura di governo.

Gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti in rapporto a tutti gli indicatori di risultato stabiliti per una percentuale superiore al 90% come si evince dai prospetti dei riepiloghi generali del controllo di gestione.

Ciò è significativo della maggiore attenzione posta dai singoli responsabili delle strutture nella formulazione dei propri progetti gestionali e in generale della capacità di programmazione dell'Ente, intesa come capacità di pianificare nel breve e medio periodo le priorità da conseguire, le azioni, le risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie per il loro raggiungimento.

(Alle ore 20,15 arriva il consigliere Luciano Palleschi. Presenti 19)

L'assessore Giordani precisa anche che la relazione del revisore ha segnalato la mancanza di certificazione sugli SWAP, ma in realtà gli era stato mandato il prospetto e probabilmente non lo ha ricevuto. Ribadisce che comunque converrebbe uscire dagli SWAP di cui uno scade nel 2020 e l'altro nel 2024. Precisa che nella sostanza la somma dei due derivati da un differenziale positivo per l'ente di 83.000,00 euro.

Aggiunge anche nel conto economico il revisore ha parlato di peggioramenti, ma secondo lui c'è stato un errore di scrittura. Sottolinea che il revisore che scrive anche cose negative sono testimonianza di grande trasparenza.

Precisa infine che negli indicatori di bilancio sono quasi tutti migliorativi tranne quello di anticipazione di cassa.

Il consigliere Fabio Martellucci dichiara che si aspettava qualche indicazione in più e che leggendo il rendiconto si comprende un miglioramento dello stato di salute dell'Ente tenendo anche conto della situazione difficile. Sottolinea che negli anni sono state apprezzate le indubbie capacità dell'assessore, ma richiama l'attenzione sulle criticità che ci sono, visto che 3 degli indicatori sono negativi (residui attivi, passivi e anticipazioni del tesoriere). Sottolinea anche come l'anticipazione di cassa è evidente con l'aumento del 50% rispetto al 2009 e come anche la gestione dei residui attivi evidenzia una scarsa capacità di monetizzare i contributi per permessi a costruire. Infine ritiene che vada valutata anche l'attenzione minore nel tenere in considerazione della passività che sfociano in debiti fuori bilancio.

Sottolinea che anche nella relazione della Giunta manca un riferimento agli SWAP come manca anche la bozza di bilancio della Multiservizi 2010.

L'assessore Giordani precisa che il bilancio della Multiservizi è stato consegnato all'ente 10 giorni prima del Consiglio comunale.

Il Segretario comunale fa presente che il bilancio della Multi servizi è allegato alla deliberazione del Consiglio comunale.

Il consigliere Fabio Martellucci ritiene che non aver allegato il bilancio Multiservizi alla delibera di giunta sia vizio di forma che non inficia il bilancio, ma invita a ricordarlo per il futuro.

Aggiunge che l'allegato D della deliberazione di Giunta Comunale riporta la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative che sono somme vincolate a cui bisogna stare attenti.

Continua ricordando che quattro mesi prima aveva segnalato la possibilità di avere finanziamenti su investimenti legati alla sicurezza stradale, ma si è risposto che non si ha possibilità di quote di cofinanziamento e magari i soldi potevano essere disponibili. Inoltre prende atto che sulla segnaletica c'è stato un netto miglioramento, ma ritiene che bisognerebbe fare anche politiche di programmazione.

Sottolinea che in Consiglio Comunale non si è chiamati a fare i ragionieri. La relazione è tecnicamente ineccepibile, ma il compito del Consiglio Comunale è di fare valutazioni di carattere

politico. Ritiene ci sia la necessità di verificare la realizzazione degli obiettivi e sottolinea la mancanza della relazione di ciascun assessore sugli obiettivi raggiunti, oltre al dato numerico.

Il consigliere Elvira Picozza condivide l'ultima parte del discorso di Martellucci e ritiene che manchi una relazione al consuntivo fatta sul programma e sugli obiettivi posti. Aggiunge che certi limiti della gestione si rilevano solo nella relazione del revisore.

(Alle ore 21,10 si allontana l'assessore Federico Roberto. Presenti 18.)

Ritiene non siano stati segnalati gli aspetti più rilevanti quali i rifiuti, la Multiservizi. Per esempio ha visto che è stata predisposta una delibera della Giunta Comunale per la nomina di un avvocato avverso un decreto ingiuntivo proposto dalla multiservizi, ma non si sa quale sia la situazione debitoria della Multiservizi, come non si sa niente della situazione di Italia Lavoro, situazioni da argomentare sul piano politico. Inoltre segnala che non c'è la situazione di debiti fuori bilancio, come segnalato dal revisore. La relazione sulla gestione dell'inventario non è adeguata come segnalato dal revisore. Ritiene che ciò che viene dato con gli atti non sia la vera situazione e chiede che la relazione dell'assessore possa essere messa a disposizione prima.

Il consigliere Domenico Antonio Sulpizi dichiara di essere preoccupato perché ha la sensazione che esista un sommerso che viene rilevato dal revisore, quali per esempio le spese legali che non si conoscono e che potrebbero portare vicino ad un precipizio. Altro problema è l'anticipazione di cassa. Inoltre si pone la domanda se con tutto quello che si spende il paese è pulito. Le strade sono ancora sconnesse nonostante gli interventi. Inoltre chiede se quello che si incassa per le cave viene destinato all'ambiente e se la struttura cimiteriale è migliorata. Il conto che viene fuori è che c'è parte di sommerso che viene contenuto. Nonostante le spese il paese non decolla, ma si arretra e segnala che c'è anche la politica degli affitti che non viene affrontata. Il respiro politico manca e si prende atto dell'insufficienza del controllo politico sulla gestione senza ampio quadro di programmazione. Manca anche la capacità di intervento nelle piccole cose.

Infine dichiara di non poter votare questo atto perché manca la verifica tra gli obiettivi e cosa è stato realizzato.

Il consigliere D'Arcangeli ha apprezzato il ruolo politico dell'assessore in occasione del bilancio, ma ritiene che questa stasera è semplicemente un calcolo ragionieristico.

Prende atto che il revisore molto onestamente e forse in modo eccessivo fa rilevare dei limiti che ci si dicono da molto tempo. L'opera pubblica che è stata intitolata oggi (portici comunali) è buona e utile e si presta ad usi molteplici, ma rischia di essere l'unica realizzazione che questa amministrazione potrà presentare.

Sottolinea che sono state fatte varie riunioni in cui si è affrontato il tema della Multiservizi, ma non si sa nulla degli sviluppi, almeno non è stato portato a conoscenza del Consiglio Comunale. Si va incontro a stagione di accelerazione di crisi occupazionale.

Per quanto riguarda i rifiuti sottolinea che il nuovo servizio doveva partire il primo maggio poi slittato al primo giugno con tante incognite si augura che vada tutto bene. Sottolinea che il sistema

di raccolta scelto è il peggiore in assoluto e ritiene che il sistema della raccolta differenziata funzionerà solo se ci sarà adeguata campagna di sensibilizzazione. Si augura che oltre al miglioramento del servizio ci sia anche una riduzione delle spese.

Ricorda la vicenda dell'area archeologica di mezz'agosto che è una situazione scandalosa dove i lavori sono fermi da tre anni e il discorso è stato affrontato solo ora.

Conclude dichiarando voto contrario perché è atto di governo della maggioranza.

(Alle ore 21,30 si allontana il consigliere Mauro Petrole. Presenti 17.)

L'assessore Giordani ribadisce che nella relazione al bilancio 2011 sono stati messi in evidenza programmi e obiettivi. Condivide che il rendiconto non è strumento solo contabile, ma pensa sia atto di natura politica importante che deve tenere conto della gestione, anche se il rendiconto è comunque uno strumento più finanziario rispetto al bilancio di previsione, ma ricorda che anche alla relazione al bilancio è stata fatta la stessa critica dalla minoranza.

Precisa che dal referto del controllo di gestione si evince un importante grado di raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda debiti fuori bilancio e passività potenziali sottolinea che i singoli responsabili sono obbligati a comunicarne l'esistenza al servizio finanziario. Il revisore fa bene a sollecitare la revisione dei debiti fuori bilancio. Nel 2003 c'era 1 miliardo e otto di contenzioso, passività spalmate negli anni perché ad oggi quelli conosciuti e conoscibili sono definiti.

Il problema delle passività potenziali è legato ad un lavoro di concertazione degli uffici per porre immediati argini.

Infine sulla Multiservizi, che è stata oggetto di più commissioni di bilancio, dichiara che ci si rivedrà quando ci sarà il piano aziendale definitivo e a breve verrà convocata una nuova commissione anche perché la situazione è di difficile gestione perché bisogna salvaguardare l'equilibrio economico e occupazionale. Dopo la commissione seguirà un Consiglio Comunale ad hoc per la Multiservizi.

Il consigliere Sulpizi ritiene che non si sta pensando alla capacità espansiva del paese, alle politiche complessive.

L'assessore Giordani dichiara di essere sempre stato favorevole ad una gestione associata dei servizi.

Il Sindaco ritiene che non si possa chiedere di immettere liquidità e pagare i fornitori se non si ricorre ad anticipazione di cassa. Inoltre precisa che spesso la parte politica si è dovuta sostituire agli impiegati perché spesso si è dovuto mettere mano sui costi, e fare interventi per ottimizzare e migliorare la gestione dei servizi, lavoro che non competeva al politico, ma questa è la situazione.

A questo punto il Sindaco, che presiede l'assemblea, invita a votare il punto all'ordine del giorno con le modifiche del testo concordate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito quanto precede;

Visto ed esaminato il Conto Consuntivo dell'entrata e della spesa di questo Comune per l'esercizio finanziario 2010 reso dal Tesoriere comunale, Credito Cooperativo Privernate, entro il termine stabilito dalla normativa vigente, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi di riscossione e di pagamento emessi per l'esecuzione;

Vista la relazione della Giunta Comunale al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, approvata con deliberazione n. 66 del 5 aprile 2011, ai sensi dell'art. 227, comma 5° del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Relazione del REVISORE DEL CONTO, redatta in data _____ ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione e che fa parte integrante del Rendiconto esaminando;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Dato atto che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario 2009 è stato regolarmente approvato, come risulta dalla deliberazione consiliare n. 21 del 29 aprile 2010, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario Contabile 171 del 18/04/2011 di integrazione e modifica della precedente determinazione n. 130 /2011 si è proceduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che nessun addebito è stato elevato a carico del Tesoriere e dei membri della Giunta Comunale che hanno operato durante l'esercizio 2009;

Dato atto che il Rendiconto e relativi elaborati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nei tempi previsti dalla normativa;

Dato atto che la Commissione consiliare competente ha espresso in data _____ il parere favorevole all'approvazione del rendiconto;

Accertato che il Conto esaminando riprende le risultanze dell'esercizio precedente;

Visto l'art.2 - quater, c.6, del D.L. 07/10/2008, n. 154 che fissa, in modifica alla precedente scadenza del 30 giugno (art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000), al 30 aprile il termine per l'approvazione del rendiconto;

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione del rendiconto 2009, trattandosi di adempimento obbligatorio per legge;

Si procede, pertanto, alla votazione con il seguente risultato proclamato dal Presidente Del Consiglio Comunale:

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente dell'assemblea;

Presenti 17, favorevoli 11, contrari 6 (Martellucci, D'Arcangeli, Picozza, Sulpizi, Bianchi, Aversa), astenuti 0 voti resi legalmente per alzata di mano,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** gli elenchi dei RESIDUI ATTIVI e dei RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 allegati alla determinazione del Responsabile del servizio economico - finanziario n. 171 in data 18/04/2011, che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **DI APPROVARE** il RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010 che comprende:

- ☐ il CONTO DEL BILANCIO;
- ☐ il CONTO DEL PATRIMONIO;
- ☐ il CONTO ECONOMICO;
- ☐ il PROSPETTO DI CONCILIAZIONE;

3. **DI APPROVARE** la RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI, allegata al Conto, e predisposta dalla Giunta Comunale,

4. **DI DARE ATTO** che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- ☐ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (indicatori dell'entrata, - indicatori finanziari ed economici generali -)
- ☐ tabella dei parametri degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009
- ☐ Relazione del Revisore del Conto in data _____

5. **DI DARE** atto dei bilanci della società Multiservizi Lepina SPA e Compagnia dei Lepini, fermo restando le azioni che dovessero rendersi necessarie nelle competenti Assemblee.

6. **DI DARE ATTO** che il CONTO DEL BILANCIO si chiude con le seguenti risultanze finali:

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	---	---	
RISCOSSIONI.	3.012.441,18	10.274.917,07	13.287.358,25
PAGAMENTI.	5.435.941,83	7.851.416,42	13.287.358,25
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	16.918.575,30	7.503.233,10	24.421.808,40
RESIDUI PASSIVI	14.980.166,42	9.433.959,65	24.414.126,07

....			
DIFFERENZA			7.682,33
.....			

www.AlboPretorionline.it 21/07/17

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2009 - 2011

Parametri da considerare per Codice l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI NO NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030	SI
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	50050	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel)	50070	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	50080	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti COD	50090	SI
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100	NO

si riportano qui di seguito gli indici finanziari dedotti dal Rendiconto 2010:

Indice di economicità:

Questo valore esprime le risultanze della gestione corrente dell'Ente. Se l'indice di economicità è maggiore di 1 l'Ente si trova in situazione di avanzo economico; se esso è pari a 1, il Comune ha raggiunto l'equilibrio economico finanziario.

Qualora, invece l'indice si attesti su valori minori di 1, esso indica situazioni di squilibrio economico finanziario

ENTRATE CORRENTI
SPESE CORRENTI * QUOTA CAPITALE MUTUI

11.593.329,39

10.660.606,74 + 518.999,68 = 11.125.606,42

1.00

Indicatore di autonomia finanziaria:

l'indicatore di autonomia finanziaria esprime l'incidenza delle entrate proprie dell'ente, ossia entrate tributarie ed extra tributarie sul totale delle entrate correnti.

ENTRATE TITOLO 1 + ENTRATE TITOLO 3° 3.675.386,95 + 1.957.617,62 = 5.633.004,57

11.593.329,39

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3) = 48%

Indice di dipendenza finanziaria

L'indicatore di dipendenza finanziaria è complementare a quello di autonomia finanziaria. Esso, infatti, considera il rapporto esistente tra entrate derivanti da trasferimenti provinciali, statali, regionali ed il totale delle entrate correnti. Più elevato tale indicatore, maggiore è il grado di dipendenza della finanza comunale da detti trasferimenti:

ENTRATE TITOLO 2°

ENTRATE CORRENTI

5.960.324,82

11.593.329,39

= 51%

Indice di autonomia impositiva

L'indicatore di autonomia impositiva, è legato all'entità dei proventi derivanti dal gettito dei tributi comunali, quali ICI, addizionale, pubblicità TARSU etc. L'indice esprime il grado di autofinanziamento derivante dal prelievo tributario

ENTRATE TITOLO 1°**ENTRATE CORRENTI****3.675.386,95****11.593.329,39****= 31%****Indice di autonomia tariffaria**

L'indicatore di autonomia tariffaria rileva il rapporto esistente tra i proventi derivanti dalla gestione dei servizi comunali, iscritti in bilancio, ed il totale delle entrate correnti. Tale indicatore esprime l'autofinanziamento derivante dal gettito dei servizi pubblici.

ENTRATE TITOLO 3 CAT 1^**ENTRATE CORRENTI****1.222.116,09****11.593.329,39****= 10%****Indice di capacità di entrate proprie:**

Questo indice mostra il rapporto esistente tra il totale delle entrate extratributarie ed il totale delle entrate correnti. L'indice esprime la capacità di autofinanziamento derivante dalle entrate proprie, e quindi può rappresentare uno strumento per individuare la capacità dell'Ente di gestire i servizi ed il proprio patrimonio.

ENTRATE TITOLO 3°**ENTRATE CORRENTI****1.957.617,62****11.593.329,39****= 16%**

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI:

tale indice evidenzia il rapporto fra il totale dei residui attivi, che rappresenta il totale delle entrate accertate ma ancora non riscosse, ed il totale degli accertamenti di competenza, che rappresentano il totale delle entrate per le quali nel corso dell'anno è sorto il diritto al credito in favore dell'Amministrazione comunale

$$\begin{array}{r} \text{TOTALE RESIDUI ATTIVI} \\ \text{TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA} \\ \hline \text{24.421.808,40} \\ \text{17.778.150,17} \\ \hline = 72\% \end{array}$$

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A differenza del precedente indice, in questo caso vengono considerati i soli residui attivi prodotti dalla gestione di competenza, rapportati al totale degli accertamenti di competenza.

$$\begin{array}{r} \text{TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA:} \\ \text{TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA} \\ \hline \text{7.503.233,10} \\ \text{17.778.150,17} \\ \hline = 42\% \end{array}$$

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La velocità di riscossione delle entrate, calcolata rapportando le riscossioni avvenute nel corso dell'anno 2006 per i titoli 1-2-3 dell'entrata con gli accertamenti maturati negli stessi titoli 1 e 3 dell'entrata, rappresenta la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere le entrate dopo il verificarsi della nascita del credito:

$$\begin{array}{r} \text{RISCOSSIONI TITOLO 1 E 3} \\ \text{ACCERTAMENTI TITOLO 1 E 3} \\ \hline \text{3.735.751,84} \\ \text{5.633.004,57} \\ \hline = 66\% \end{array}$$

INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE

L'indice di copertura delle spese correnti, illustra il rapporto esistente tra entrate proprie dell'Ente, rappresentate dal titolo primo e dal titolo 3 dell'entrata ed il totale della spesa. Tale indicatore esprime la percentuale della spesa corrente che l'Ente riesce a finanziare attraverso risorse proprie

$$\begin{array}{r} \text{ENTRATE TITOLO 1 + ENTRATE TITOLO 3} \\ \hline \text{SPESE CORRENTI} \end{array}$$

3.735.751,84

10.660.606,74

= 35%

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

SPESA PERSONALE+SPESA RIMBORSO PRESTITI+QUOTA CAPITALE RIMBORSO MUTUI

ENTRATE CORRENTI

2.578.627,30+ 502.294,54 + 518.999,68

11.593.329,39

= 39%

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Tale indice evidenzia la capacità dell'Amministrazione di concludere in tempi brevi i vari procedimenti in atto

TOTALE RESIDUI PASSIVI PARTE RELATIVA ALLA COMPETENZA

TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA

9.433.959,65

17.285.376,07

= 54%

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Tale indice rappresenta la rapidità e l'efficienza dell'Amministrazione nel far fronte ai pagamenti in relazione agli impegni sorti nel corso dell'esercizio finanziario. Anche questo indice rappresenta la capacità di terminare l'iter procedurale.

PAGAMENTI TITOLO 1

IMPEGNI TITOLO 1

6.355.596,28

10.660.606,74

= 59%

INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE SULLE ENTRATE CORRENTI

Tale indicatore ha la finalità di spiegare l'incidenza della spesa per il personale sul totale delle entrate correnti

SPESA PERSONALE

ENTRATE CORRENTI

2.578.627,30

11.593.329,39

= 22%

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli indici

descrizione	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
INDICE ECONOMICITA'	0.93	0,93	1
INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	56%	56%	48%
INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	45%	45%	51%
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	41%	41%	31%
INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA	9%	9%	10%
INDICE DI CAPACITA' ENTRATE PROPRIE	15%	15%	16%
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	122%		72%
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE COMPETENZA	48%		42%
VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	50%		66%
INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE	54%		35%
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	41%		39%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	57%		54%
VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	70%		59%
INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE SULLE ENTRATE CORRENTI	30%		22%

In merito all'indebitamento, l'Ente nel 2010 non ha contratto mutui e resta inalterato il vincolo normativo, l'incidenza degli interessi passivi è determinata nel 2010 nella misura percentuale di 0,437, si riporta qui di seguito l'andamento dell'ultimo quadriennio

2007	2008	2009	2010
0,4106%	0,3125%	0,679%	0,437%

Le spese per il personale evidenziano una sensibile riduzione di spesa giusta art 1, comma 557 della legge n. 296/2006, come integrato dall'art 76, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008

	2006	2007	2008	2009	2010
Spese intervento 01	2.718.361,00	2.596.387,00	2.738.186,31	2.733.341,83	2.578.627,30
Spese intervento 03	44.235,04	105.654,50		33.808,88	33.808,88
Irap intervento 07	206.813,03	135.060,28	199.367,64	193.734,62	184.095,83

Di dare atto dell'avvenuta osservanza al Patto di Stabilità con un margine positivo di € 927.000,00 rispetto al margine scaturente dai dati dell'Ente oltre l'assegnazione delle risorse del patto regionalizzato determinato in € 500.000,00;

Servizio	Entrate Da tariffe	Contributo Regionale	Tot. entrata	Tot. spesa
Asilo Nido	85.800,00	70.000,00	155.800,00	248.528,00
Matrimoni civili	2.850,00	0	2.850,00	2.850,00
Mense SOCIALI-	5.321,00	25.754,50	31.075,50	33.000,00
Colonie,sett.verdi campeggiserv.estivi per minori e port.handicap	18.466,00	0	18.466,00	33.954,00
Musei	19.145,00	60.000,00	79.145,00	142.167,80
Lampade votive	49.144,50	0	49.144,50	74.000,00
Proventi parchimetri	29.058,07	0	29.058,07	0
Proventi campi sportivi	44.000,00	0	44.000,00	82.055,00
Proventi uso immobili	1.926,00	0	1.926,00	1.926,00
TOTALE	255.440,57	155.754,50	411.195,07	618.480,80

Percentuale di copertura costo servizi a domanda individuale 66%

ANDAMENTO COMPLESSIVO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANDAMENTO COMPLESSIVO

(Quinquennio 2005-09) **2006 2007 2008 2009 – 2010 RISULTATO DI GESTIONE-**

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
+283.037,13	-278.761,27	-315.976,53	+4.146,26	+7.682,33

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE

(Accertamenti competenza) **2005 2006 2007 2008 2009**

ENTRATE	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
ENTRATE TRIBUTARIE	4.456.732,83	3.357.251,25	3.783.547,77	3.380.303,30	3.675.386,95
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.476.798,12	1.629.042,91	1.375.987,31	1.753.681,53	1.957.617,62

1 Imposte

2 Tasse

3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie

Totale

Andamento delle uscite CORRENTI nel quinquennio 2006- 2010

servizi	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Amm.ne gen.le	2.894.840,93	3.149.784,30	3.369.590,11	3.318.993,19	3.183.188,14
Giustizia	0	0	0	0	0
Polizia locale	534.317,44	477.267,77	478.628,64	489.852,04	489.164,22
Istruzione pubblica	707.600,15	824.088,61	746.325,22	692.420,36	762.470,39
Cultura e beni culturali	466.870,17	809.703,80	385.799,91	563.491,02	407.840,67
Settore sportivo ricreativo	102.850,10	129.969,14	96.554,81	97.064,46	81.953,88
Turismo	60.414,81	25.408,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Viabilità e trasporti	672.358,60	688.278,55	718.334,24	737.303,41	975.192,44
Gestione territorio ambiente	1.177.571,10	1.404.780,86	1.451.079,00	1.575.366,14	1.696.900,14
Settore sociale	1.963.062,04	1.576.039,40	2.113.846,55	2.968.575,93	2.844.924,24
Sviluppo economico	82.844,67	78.638,81	207.852,71	158.018,18	75.095,13
Servizi produttivi	90.224,54	90.759,04	86.116,88	112.155,78	128.877,49

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

(Impegni competenza) **2006 2007 2008 2009 2010**

servizi	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Amm.ne gen.le	994.150,34	250.732,02	226.047,08	641.930,07	768.028,27
Giustizia	0	0	0	0	0
Polizia locale	95.674,13	19.982,20	3.080,00	11.708,29	79.755,45
Istruzione pubblica	16.102,20	73.367,21	0	429.000,00	1.508.000,00
Cultura e beni culturali	173.806,92	934.045,18	976.555,55	2.918.911,53	467.444,02
Settore sportivo ricreativo	140.545,00	14.000,00	4.500,00	2.400,00	2.194,84
Turismo	250.000,00	0	1.450.000,00	0	597.768,43
Viabilità e trasporti	1.904.073,22	512.924,82	3.142.900,15	1.986.417,57	4.157.167,11
Gestione territorio ambiente	282.383,55	26.987,20	12.645,66	0	0
Settore sociale	418.528,53	136.100,00	325.262,60	616.607,60	44.176,56
Sviluppo economico	44.982,00	0	500,00	75.000,00	0
Servizi produttivi	3.190.463,74	15.390,00	0	0	60.000,00

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 29/4/2011**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N.267
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER
OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010.**

DIPARTIMENTO N.2

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
Rag. Rachele Mastrantoni

data
21/4/2011

timbro

firma

UFFICIO RAGIONERIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Rag. Rachele MASTRANTONI

data
21-04-2011

timbro

firma

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Avv. Umberto Macci

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1164** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **21/07/2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Comunale li, **19/07/2011**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data **31/07/2011**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, **19/07/2011**

-
- ☐ La suesata deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li,



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)